

Commento al Vangelo di Domenica 22 novembre

Un'alternanza di strade e di case: i tre anni di Galilea sono raccontati così da Marco. Sulla strada si cammina al ritmo del cuore; si avanza in gruppo; qualcuno resta un po' indietro, qualcun'altra condivide chiacchiere leggere con un amico, lasciando fiorire parole autentiche e senza maschere. Gesù ha lasciato liberi i discepoli di stare tra loro, per tutto il tempo che vogliono, con i pensieri che hanno, con le parole che sanno, senza stare loro addosso, controllare tutto, come un genitore ansioso. Poi il Vangelo cambia ambientazione: giungono in casa, e allora cambia anche la modalità di comunicazione di Gesù: sedutosi, chiamò i dodici e disse loro (sedette, chiamò, disse sono tre verbi tecnici che indicano un insegnamento importante): di cosa stavate parlando? Di chi è il più grande. Questione infinita, che inseguiamo da millenni, su tutta la terra. Questa fame di potere, questa furia di comandare è da sempre un principio di distruzione nella famiglia, nella società, nella convivenza tra i popoli. Gesù si colloca a una distanza abissale da tutto questo: se uno vuol essere il primo sia il servo. Ma non basta, c'è un secondo passaggio: "servo di tutti", senza limiti di gruppo, di famiglia, di etnia, di bontà o di cattiveria. Non basta ancora: «Ecco io metto al centro un bambino», il più inerme e disarmato, il più indifeso e senza diritti, il più debole e il più amato! Proporre un bambino come modello del credente è far entrare nella religione l'inaudito. Cosa sa un bambino? Il gioco, il vento delle corse, la dolcezza degli abbracci. Non sa di filosofia, di teologia, di morale. Ma conosce come nessuno la fiducia, e si affida. Gesù ci propone un bambino come padre nella fede. «Il bambino è il padre dell'uomo» (Wordsworth). I bambini danno ordini al futuro, danno gioia al quotidiano. La casa ha offerto il suo tesoro, un cucciolo d'uomo, parabola vivente, piccola storia di vita che Gesù fa diventare storia di Dio: Chi lo abbraccia, abbraccia me! Gesù offre il suo tesoro: il volto di un Dio che è non onnipotenza ma abbraccio: ci si abbraccia per tornare interi (A. Merini), neanche Dio può stare solo, non è "intero" senza noi, senza i suoi amati. Chi accoglie un bambino accoglie Dio! Parole mai dette prima, mai pensate prima. I discepoli ne saranno rimasti sconcertati: Dio come un bambino! Vertigine del pensiero. L'Altissimo e l'Eterno in un bambino? Se Dio è come un bambino significa che devi prendertene cura, va accudito, nutrito, aiutato, accolto, gli devi dare tempo e cuore (E. Hillesum). Non puoi abbandonare Dio sulla strada. Perché Dio non sta dappertutto, sta soltanto là dove lo si lascia entrare (M. Buber).

Ermes Ronchi

CONTATTACI

- www.upchions.it -
- parr.chions@diocesiconcordiapordenone.it -
- upchions@diocesiconcordiapordenone.it -
- fb: UNITA' PASTORALE DI CHIONS
- don Gabriele: 340.6036286
- don Diego: 371.3028573

SACRESTANI

- Alberto: 347 4638451 (Chions)
- Bruno: 345 6138293 (Villotta)
- Paolo: 328 2099276 (Taiedo)
- Maria: 331 5371688 (Basedo)
- Loris (Panigai)



Unità Pastorale di Chions

22 settembre 2024
XXV domenica del Tempo Ordinario
Numero 64 anno B

Celebrazione del Sacramento della Confermazione

Chions, 22 settembre 2024

<i>Antoniol Ester</i>	<i>Gallinaro Rebecca</i>
<i>Battistutta Denise</i>	<i>Gobbo Diana</i>
<i>Barton Chiara</i>	<i>Lena Rachele</i>
<i>Borean Giorgia</i>	<i>Líut Benedetta</i>
<i>Brun Matteo</i>	<i>Meotto Giacomo</i>
<i>Caruso Carlotta</i>	<i>Moretto Gioele</i>
<i>Cesco Edoardo</i>	<i>Picone Daniel</i>
<i>Cigagna Tommaso</i>	<i>Reginí Stefano</i>
<i>Del Bianco Mattia</i>	<i>Stefanín Martina</i>
<i>Doro Omar</i>	<i>Tesolín Sofia</i>
<i>Favaro Elia</i>	<i>Tesolín U. Emmanuele</i>
<i>Favretti Thomas</i>	<i>Valeri Serena</i>
<i>Florea Davide</i>	<i>Zanín Sveva</i>

Sabato 21 settembre**San Matteo, apostolo****ore 18.30 Chions**

def.ti fam. Verardo e Favot; def.to Gobbo Giuseppe; def.ta Miotto Lina;

ore 18.30 Villotta

def.ti Antonietta Maria e Bredice Giovanni Nicola; def.to Perin Diego; def.ta Vendramini Angela; def.to Zanchetta Severino; def.ta Maitan Pierina;

Domenica 22 settembre**XXV domenica del T. O.****ore 8.00 Panigai - ore 11.00 e ore 16.00 Chions**

def.to Corazza Angelo; def.ti Morretto Dino e Zanon Enza; def.ti Reggini Richard e Iva; def.ti Grandò Narciso, Cevolotto Sergio, Attilio e Anna; def.ti fam. Bressan; nonna Nives e nonna Romi;

ore 9.30 Basedo

def.ti Sassaro Bruna, Ennio, Italo ed Egidia; def.ti Boccalon Teresa e Petri Loredana;

ore 9.30 Taiedo

def.to Bordignon Giovanni (ann.);

ore 11.00 Villotta

def.ti Mascarin Giovanni; in onore della Madonna da persona devota;

Lunedì 23 settembre**S. Pio da Pietrelcina, presbitero****ore 18.30 Villotta**

def.to Lazzaretti Alberto;

Martedì 24 settembre**ore 8.30 Chions****Mercoledì 25 settembre****ore 8.30 Taiedo****ore 18.30 Chions****Giovedì 26 settembre****ore 8.30 Chions**

def.ti Basso Albino e Santin Angelica; def.ti Bottos Antonio e Forte Elena; def.ti fam. Basso e Santin; def.ta Casonato Elena;

Venerdì 27 settembre**S. Vincenzo de' Paoli, presbitero****ore 8.30 Taiedo****ore 18.30 Villotta****Sabato 28 agosto****ore 18.30 Chions**

def.ti

ore 18.30 Taiedo

def.ti fam. Pietrobon e Bressan; def.ti Favret Celso ed Elsa; def.ta Morson Monica;

Domenica 29 settembre**XXVI domenica del T. O.****ore 8.00 Panigai - ore 11.00 Chions**

def.ti Corazza Marco e Benvenuta; def.to Bozzato Ivio; def.ta Zanchetta Nives;

ore 9.30 Basedo

def.ta Casonato Comparin Miranda; def.ti Paola e fam. Comparin e Facca;

ore 9.30 Torrate

def.ti Lorenzo e fam. Ferrato e Sbrojavacca;

ore 10.30 Taiedo

def.to Bortolussi Antonio; def.ta Bressan Luciana; def.ti Moretti Graziosa e Favot Celestino; def.ti Flumian Giorgio, genitori e suoceri; def.ti fam. Bressan;

persone che, utilizzando inadeguatamente questo fenomeno spirituale, agiscono in un modo sbagliato. I Vescovi diocesani, ognuno nella propria diocesi, hanno la libertà e l'autorità per prendere le decisioni prudenziali ritenute necessarie per il bene del Popolo di Dio.

41. Ad ogni modo, le persone che si recano a Medjugorje siano fortemente orientate ad accettare che i pellegrinaggi non si fanno per incontrarsi con i presunti veggenti, ma per avere un incontro con Maria, Regina della Pace, e, fedeli all'amore che lei prova verso suo Figlio, per incontrare Cristo ed ascoltarlo nella meditazione della Parola, nella partecipazione all'Eucaristia e nell'adorazione eucaristica. Come accade in tanti Santuari diffusi in tutto il mondo, nei quali la Vergine Maria è venerata con i più variegati titoli.

42. Leggiamo un ultimo messaggio, che riassume il prezioso senso cristocentrico della proposta di Medjugorje e manifesta il suo più autentico spirito:

«Cari figli, le mie parole sono semplici [...]. Io vi invito a mio Figlio. Solo Lui può trasformare la disperazione e la sofferenza in pace e serenità. Solo Lui può dare speranza nei dolori più profondi. Mio Figlio è la vita del mondo. Quanto meglio Lo conoscerete, quanto più vi avvicinerete a Lui, tanto più Lo amerete, perché mio Figlio è l'Amore. L'amore cambia ogni cosa, rende bellissimo anche ciò che, senza amore, vi pare insignificante» (02.09.2018).

Regina della Pace, prega perché coloro che accolgono liberamente la proposta spirituale di Medjugorje possano vivere sempre più uniti a Gesù Cristo e trovare in lui la vera pace del cuore.

A te affidiamo pure questo nostro mondo succube di una "terza guerra mondiale a pezzi". Regina della Pace, ascolta la supplica che sale dal cuore dei bambini, dei giovani, dei poveri e di ogni donna e uomo di buona volontà.

«Grazie, Madre nostra! Guardando a te, che sei senza peccato, possiamo continuare a credere e sperare che sull'odio vinca l'amore, sulla menzogna vinca la verità, sull'offesa vinca il perdono, sulla guerra vinca la pace. Così sia!» (Francesco, Preghiera a Maria Immacolata, 8 dicembre 2022).

Il Sommo Pontefice Francesco, nell'Udienza concessa al sottoscritto Prefetto insieme al Segretario per la Sezione Dottrinale del Dicastero per la Dottrina della Fede, il giorno 28 agosto 2024, ha approvato la presente Nota e ne ha ordinato la pubblicazione.

Dato in Roma, presso la sede del Dicastero per la Dottrina della Fede, il 19 settembre 2024.

Víctor Manuel Card. Fernández

Prefetto

Mons. Armando Matteo

Segretario per la Sezione Dottrinale

Ex Audientia Die 28.08.2024

Franciscus

“messaggi” della Madonna, si intende sempre “presunti messaggi”. Per il discernimento degli eventi collegati a Medjugorje, prendiamo in considerazione fondamentalmente l’esistenza di frutti chiaramente verificati e l’analisi dei presunti messaggi mariani.

Conclusioni

38. Tramite il *nihil obstat* circa un evento spirituale, i fedeli «sono autorizzati a dare ad esso in forma prudente la loro adesione» (*Norme*, art. 22, § 1: cfr. Benedetto XVI, *Verbum Domini* 14). Sebbene questo non implichi una dichiarazione del carattere soprannaturale del fenomeno in parola (cfr. *Norme*, art. 22, § 2), e ricordando che i fedeli non sono obbligati a crederci, il *nihil obstat* indica che questi ultimi possono ricevere uno stimolo positivo per la loro vita cristiana attraverso questa proposta spirituale e autorizza il culto pubblico. Tale determinazione è possibile in quanto si è potuto registrare che in mezzo ad un’esperienza spirituale si sono verificati molti frutti positivi e non si sono diffusi nel Popolo di Dio effetti negativi o rischiosi.

La valutazione degli abbondanti e diffusi frutti tanto belli e positivi non implica dichiarare come autentici i presunti eventi soprannaturali, ma soltanto evidenziare che “in mezzo” a questo fenomeno spirituale di Medjugorje lo Spirito Santo agisce fruttuosamente per il bene dei fedeli. Pertanto si invita ad apprezzare e condividere il valore pastorale di questa proposta spirituale (cfr. *Norme*, n. 17).

Inoltre, la valutazione positiva della maggior parte dei messaggi di Medjugorje come testi edificanti non implica dichiarare che abbiano una diretta origine soprannaturale. Di conseguenza, quando ci si riferisce a “messaggi” della Madonna, si deve intendere sempre “presunti messaggi”.

39. Gli elementi raccolti in questa *Nota* permettono di riconoscere che sono presenti le condizioni per procedere alla determinazione di un *nihil obstat*. Il Vescovo di Mostar–Duvno emetterà il corrispondente decreto. Il Visitatore Apostolico a carattere speciale per la parrocchia di Medjugorje, che continuerà a svolgere le funzioni a lui affidate, dovrà verificare che, in ogni pubblicazione che raccolga dei messaggi, venga inclusa la presente *Nota* come *Introduzione*. Egli stesso opererà poi il discernimento di eventuali messaggi futuri – o di messaggi passati che non siano ancora stati pubblicati – e dovrà autorizzarne l’eventuale pubblicazione, alla luce dei chiarimenti sopra offerti. Ugualmente, prenderà le misure da lui considerate necessarie e guiderà il discernimento pastorale di fronte a nuove situazioni che possano presentarsi, tenendo informato questo Dicastero.

40. Anche se possono sussistere diversi pareri circa l’autenticità di alcuni fatti o su alcuni aspetti di questa esperienza spirituale, le autorità ecclesiastiche dei luoghi dove essa sia presente sono invitate ad «apprezzare il valore pastorale e a promuovere pure la diffusione di questa proposta spirituale» (*Norme*, n. 17). Valutando prudenzialmente quanto accade nel proprio territorio, resta comunque ferma la potestà di ogni Vescovo diocesano di decidere al riguardo (cfr. *Norme*, art. 7, § 3). Pur essendo ampiamente diffusi in tutto il mondo i frutti positivi di questo fenomeno spirituale, ciò non nega che possano esserci dei gruppi o delle

ore 11.00 Villotta
- per la comunità parrocchiale;

AVVISI UNITA’ PASTORALE

Don Diego

La Santa Messa di saluto di don Diego sarà celebrata giovedì 26 settembre alle ore 20.00 in chiesa a Chions. Al termine tutti in oratorio tutti in oratorio a salutare don Diego. Per prepararci alla Santa Messa del saluto **mercoledì 25 settembre faremo nelle chiese parrocchiali di Chions, Villotta e Taiedo un’ora di adorazione silenziosa dalle ore 20.30 alle ore 21.30. Siamo tutti invitati.**

DON DIEGO

Prima che Don Diego ci lasci, abbiamo pensato come Unità Pastorale di fargli un regalo da consegnarli dopo la Santa Messa di saluto. Saranno posizionati in fondo alla chiesa delle scatole dove ognuno potrà lasciare la propria offerta, oppure consegnarla in sacrestia al termine delle funzioni. Tutto quello che verrà raccolto verrà poi consegnato a don Diego

GRESTA

Sabato 21 settembre, dal pomeriggio alla sera, i nostri animatori parteciperanno alla GRESTA, l’incontro annuale di tutti gli animatori delle parrocchie della Diocesi presso l’oratorio di Slavons. Un modo per conoscere altre realtà e altri giovani che dedicano del loro tempo estivo per i bambini.

Giornata Naz. AIDO

Nei giorni 27,28 e 29 settembre si svolgerà la Giornata Nazionale AIDO. Obiettivo della Giornata è promuovere il SI’ alla donazione degli organi, tessuti e cellule, grazie alla quale migliaia di persone ogni anno, attraverso il trapianto, tornano ad una vita piena. La Giornata del SI’ ad AIDO vuole pertanto essere una grande occasione per ribadire con sempre maggiore forza il SI’ alla donazione, il SI’ Insieme ad AIDO.

AVVISI CHIONS - PANIGAI

BENEDIZIONI

Don Gabriele riprende le benedizioni in via Marconi: dall’incrocio con via Verdi fino alla rotonda con via Zara.

Caritas

Riapre il Centro Caritas con il seguente orario: sabato dalle 9.30 - 11.30. Ricordo che alla CRAI si possono lasciare alimenti che poi vengono dati alla Caritas parrocchiale.

AVVISI VILLOTTA - BASEDO

Danze ebraiche

Sono riprendono i corsi parrocchiale di “Danze bibliche e popolari del mondo”. A Villotta, corso base il giovedì dalle ore 17.00 alle ore 18.15; corso intermedio il martedì dalle ore 17.00 alle ore 18.30

Sentiamo in Salute

Lunedì 23 settembre dalle ore 8.30 alle ore 12 presso l'oratorio della parrocchia di Villotta in Piazza San Liberale, la Croce Rossa Italiana effettua per tutti i cittadini controlli gratuiti di: Colesterolo, Glicemia, Pressione arteriosa, Frequenza cardiaca, Saturazione dell'ossigeno e prova dell'udito. Cogliamo l'occasione per partecipare.

AVVISI TAIEDO - TORRATE

BATTESIMO

Sabato 28 settembre, nella chiesa di Taiedo, battesimo di:

Nicolò Celotto

di Stefano e Valentina Gasparotto

Torrato di Chions

Domenica 29 settembre una Santa Messa verrà celebrata a Torrate alle ore 9.30 in occasione dell'apertura delle Torre della famiglia Sbrojavacca. Con l'occasione sarà possibile visitare la torre con le guide del FAI.

SANTE MESSE PER I FEDELI DEFUNTI

Ricordo che la S. Messa per i fedeli defunti è un aiuto spirituale che viene dato a quanti hanno già varcato la porta del Cielo ma necessitano ancora di un tempo di purificazione prima dell'incontro ultimo con il Signore. Come noi chiediamo aiuto a quanti ci accompagnano dal Cielo, così noi, possiamo assicurare loro l'aiuto attraverso la preghiera e la celebrazioni di Sante Messe. Siamo tutti pellegrini, chi in cielo e chi in terra, e uniti in questa comunione spirituale possiamo aiutarci e sostenerci lungo il cammino, in attesa di ritrovarci tutti insieme in Paradiso nell'ultimo giorno, santi tra i santi.

ANNIVERSARI

In concomitanza con la Sagra di Taiedo, domenica 29 settembre la Santa Messa sarà celebrata presso la zona festeggiamenti alle ore 10.30, dove ricorderemo gli anniversari di matrimonio (1,5,10,15,20,25 ecc.) del 2024 e recuperiamo il 2023. A seguire alle ore 12.00 ci sarà il pranzo comunitario presso la struttura.

Pranzo Comunitario

La parrocchia di Taiedo, insieme alla Pro Loco organizza per domenica 29 settembre ci sarà il pranzo comunitario presso l'area degli impianti sportivi. Il costo è di € 20,00 per gli adulti e di € 10,00 per i bambini fino ai 10 anni. Per iscriversi al pranzo:
Battiston Lorenzo 342 5845329
Bortolussi Orietta 347 5145706
Ceron Paolo 328 2099276

Iscrizioni entro mercoledì 25 settembre. Il pranzo è aperto a tutti quanti

BENEDIZIONI

Don Gabriele inizia le benedizioni delle famiglie nella comunità di Taiedo - Torrate. **Questa settimana visita le famiglie di viale Libertà e via XXV Aprile e via Giovanni Paolo II.**

DICASTERO PER LA DOTTRINA DELLA FEDE “La Regina della Pace”

Nota circa l'esperienza spirituale legata a Medjugorje

Premessa

1. È arrivato il momento di concludere una lunga e complessa storia attorno ai fenomeni spirituali di Medjugorje. Si tratta di una storia in cui si sono susseguite opinioni divergenti di Vescovi, teologi, commissioni e analisti.

Le conclusioni che vengono espresse in questa *Nota* si pongono nel contesto di quanto è determinato nelle attuali *Norme per procedere nel discernimento di presunti fenomeni soprannaturali* (Dicastero per la Dottrina della Fede, 17 maggio 2024; d'ora in poi abbreviato in *Norme*). Di conseguenza, la prospettiva dell'analisi è assai differente da quella utilizzata in studi anteriori.

È importante chiarire sin dall'inizio che le conclusioni di questa *Nota* non implicano un giudizio circa la vita morale dei presunti veggenti. D'altra parte, si deve ricordare che, quando si riconosce un'azione dello Spirito per il bene del Popolo di Dio “in mezzo a” un'esperienza spirituale dalle sue origini fino ad oggi, i doni carismatici (*gratiae gratis datae*) – che possano essere collegati ad essa – non esigono necessariamente la perfezione morale delle persone coinvolte per poter agire.

2. Sebbene nell'insieme dei messaggi legati a questa esperienza spirituale troviamo tanti elementi positivi che aiutano a cogliere la chiamata del Vangelo, certi messaggi – secondo l'opinione di alcuni – presenterebbero delle contraddizioni o sarebbero legati a desideri o interessi dei presunti veggenti o di altre persone. Non si può escludere che ciò possa essere successo nel caso di alcuni pochi messaggi e questo fatto ci ricorda quanto dicono le *Norme* di questo Dicastero: che tali fenomeni «a volte appaiono connessi ad esperienze umane confuse, ad espressioni imprecise dal punto di vista teologico o ad interessi non del tutto legittimi» (*Norme*, n. 14). Questo non esclude la possibilità di «qualche errore d'ordine naturale non dovuto a una cattiva intenzione, ma alla percezione soggettiva del fenomeno» (*Ivi*, art. 15,2°). Come esempio di questo linguaggio mistico impreciso e in definitiva incorretto dal punto di vista teologico, possiamo menzionare – tra i messaggi collegati a Medjugorje (cfr. *Raccolta completa dei messaggi della Regina della Pace. «Vi supplico: convertitevi!»*, Camerata Picena [An] 2024; in alcuni casi la traduzione è stata migliorata confrontandola con il testo originale) – l'espressione isolata di “mio Figlio, uno e trino, vi ama” (02.11.2017). Non è inusuale che in testi mistici, che vogliono esprimere la presenza di tutta la Trinità nel mistero del Verbo incarnato, si usino parole non adatte come queste. In questo caso, si deve intendere che nel Figlio fatto uomo si manifesta l'amore del Dio uno e trino (cfr. Dicastero per la Dottrina della Fede, “*Trinità Misericordia*”. *Lettera al Vescovo di Como circa l'esperienza spirituale legata al Santuario di Maccio [Villa Guardia]*, 15 luglio 2024). Inoltre, il lettore avrà l'avvertenza di tenere presente che, ogni volta che nella presente *Nota* ci si riferisce a